

XIII DOMENICA. TEMPO ORDINARIO (C)

1ª LETTURA (1 Re 19,16.19-21)

Dal primo libro dei Re.

In quei giorni, disse il Signore a Elía ungerai Eliseo, figlio di Safàt, da Abel-Mecola, come profeta al tuo posto. Elia partì di là e trovò Eliseo, figlio di Safàt, mentre arava con dodici coppie di buoi davanti a sé ed egli si trovava con la dodicesima coppia. Gli passò accanto e gli gettò il suo mantello. Eliseo abbandonò i buoi e corse dietro a Elia dicendo: «Permettami di abbracciare mio padre e mia madre e poi ti seguirò». Gli rispose: «Va' e torna, perché sai bene che cosa ti ho fatto». Tornato indietro, prese una coppia di buoi, li uccise, li fece cuocere sui loro attrezzi e li diede alla gente che ne mangiò. Poi si levò, seguì Elia e si pose al suo servizio.

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 16)

Custodiscimi, o Dio: in te mi rifugio.

Ho detto al Signore:

«Il mio Signore sei tu,

al di sopra di te non ho alcun bene».

Signore, sorte della mia eredità e mia coppa,
tu tieni saldo nelle tue mani il mio destino;

Benedirò il Signore che mi ha dato consiglio,
anche di notte mi ammoniscono i miei reni.

Il Signore sta sempre dinanzi ai miei occhi:
se sta alla mia destra, non vacillerò.

Per questo è lieto il mio cuore
e gioisce il mio intimo,
perfino la mia carne riposa al sicuro.
Sì, non consegnerai la mia anima
in preda agli inferi,
non permetterai al tuo fedele
di scendere nella tomba.

Mi farai conoscere la via della vita:
gioia in abbondanza alla tua presenza,
delizia alla tua destra senza fine.

2ª LETTURA (Gal 5,1.13-18)

Dalla lettera di San Paolo Apostolo ai Gàlati.

Fratelli: Per la libertà Cristo ci liberò: state dunque saldi e non lasciatevi sottomettere di nuovo al giogo della schiavitù. Infatti voi, fratelli, siete stati chiamati alla libertà; soltanto non dovete poi servirvi della libertà come un pretesto per la carne, ma per mezzo della carità siate gli uni schiavi degli altri. Poiché la legge trova la sua pienezza in una sola parola e cioè: Amerai il tuo prossimo come te stesso. Se poi vi mordete e divorate a vicenda, vedete di non distruggervi gli uni gli altri! Ora vi dico: camminate sotto l'influsso dello Spirito e allora non eseguirete le bramosie della carne. La carne infatti ha desideri contro lo Spirito, lo Spirito a sua volta contro la carne, poiché questi due elementi sono contrapposti vicendevolmente, cosicché voi non fate ciò che vorreste. Ma se siete animati dallo Spirito, non siete più sotto la legge.

VANGELO (Lc 9,51-62)

Dal vangelo secondo Luca.

Mentre stava per compiersi il tempo della sua assunzione dal mondo, Gesù decise fermamente di andare verso Gerusalemme e mandò messaggeri innanzi a sé. Questi partirono ed entrarono in un villaggio di Samaritani per preparare quello che era necessario per lui. Ma essi non lo ricevettero perché stava andando verso Gerusalemme. Accortisi di ciò, i discepoli Giacomo e Giovanni dissero a Gesù: «Signore, vuoi che diciamo che scenda il fuoco dal cielo e li distrugga?». Ma Gesù si voltò verso di loro e li rimproverò. Poi si avviarono verso un altro villaggio. Mentre camminavano, un tale disse a Gesù: «Ti seguirò dovunque tu andrai». Ma Gesù gli rispose: «Le volpi hanno una tana e gli uccelli hanno un nido, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo». Poi disse ad un altro: «Séguimi!». Ma costui rispose: «Signore, prima permettimi di andare a seppellire mio padre». Gesù rispose: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu va' a predicare il regno di Dio». Un altro disse: «Signore, io ti seguirò; prima però lasciami andare a salutare i miei parenti». Gli rispose Gesù: «Chiunque mette mano all'aratro e poi si volta indietro, non è adatto per il regno di Dio».